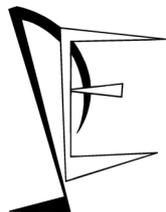


Roberto Guastella

DIVERTIAMOCI CON IL SASSOFONO

metodo progressivo per sassofono



Prefazione

Da moltissimi anni mi occupo dell'insegnamento di vari strumenti musicali, tra cui il sassofono.

Nell'impostazione didattica per allievi ai primi passi, ho adottato i classici metodi " popolari" e ultimamente qualche metodo integrato da basi musicali.

Per i primi, sappiamo quanto noiose siano per gli allievi certe lezioni, per i secondi ho riscontrato molti limiti in quanto spalmati in vari volumi e poco efficaci per lo sviluppo tecnico.

Ecco, il metodo proposto vuol rappresentare una via di mezzo, offrendo a docenti e allievi alle prese con lo studio iniziale del sassofono, non solo momenti di studio astratto nel quale spesso i metodi tradizionali ci portano (scale, intervalli, studi meccanici), ma maggiori stimoli, "piacere" e "goduria musicale ", arricchendo la tecnica strumentale anche con melodie conosciute, famose, accompagnate (se lo si vuole) da base pianistica o orchestrale che immergono nell'armonia della vita.

Le basi sono scaricabili facilmente tramite codice QR CODE posizionato sopra ciascun esercizio. Spero di riuscire nell'intento e ringrazio anticipatamente quanti adotteranno il nuovo metodo.

Roberto Guastella

Cenni storici

Il Saxofono: strumento a fiato ad ancia semplice.



Il sassofono, saxofono, o, semplicemente, sax, è un aerofono inserito nella famiglia dei legni e non degli ottoni poiché, sebbene il corpo dello strumento sia normalmente di metallo (spesso proprio di ottone), ha origine dal flauto e dal clarinetto da cui ha ereditato la struttura, ma non il materiale; infatti il suo inventore l'ha creato partendo dal clarinetto



basso del quale voleva migliorarne la timbrica. L'emissione del suono è provocata dalla vibrazione di un'ancia ricavata da canna comune (*Arundo donax*).

Fu inventato da Antoine-Joseph Sax (1814-1894) detto Adolphe Sax, da cui ha preso il nome, nel 1840 e lo brevettò a Parigi il 22 giugno del 1846. Ha avuto una grandissima e veloce

espansione in moltissimi generi musicali grazie alle sue doti di espressività e duttilità.

Dotato di una voce potente e di grande proiezione di suono, il sassofono fu in seguito impiegato da grandi compositori dell'epoca, come Hector Berlioz, ma limitata ne rimase la letteratura per musica classica. Nel 1857 venne istituita la prima cattedra di sassofono presso il conservatorio di Parigi e Adolphe Sax ne fu il primo titolare.

Lo strumento ha un vasto uso bandistico, ad esempio è molto impiegato nelle bande militari statunitensi, e per questo motivo fu quasi subito presente nelle prime formazioni jazz, un genere musicale di cui è diventato il simbolo internazionale.

Molto diffuso nella musica contemporanea.

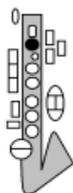
DIVERTIAMOCI CON IL SASSOFONO

Primi esercizi

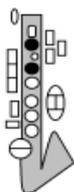
*N.B. Il tuo maestro fornirà le giuste indicazioni per una corretta impostazione dell'imboccatura.
L'autodidatta troverà un utile contributo nella pagina precedente.
Si raccomanda comunque l'esercizio iniziale di produzione del suono col solo bocchino.*



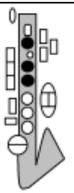
per intonarti



1



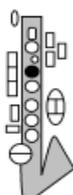
2



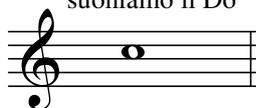
3



4



suoniamo il Do



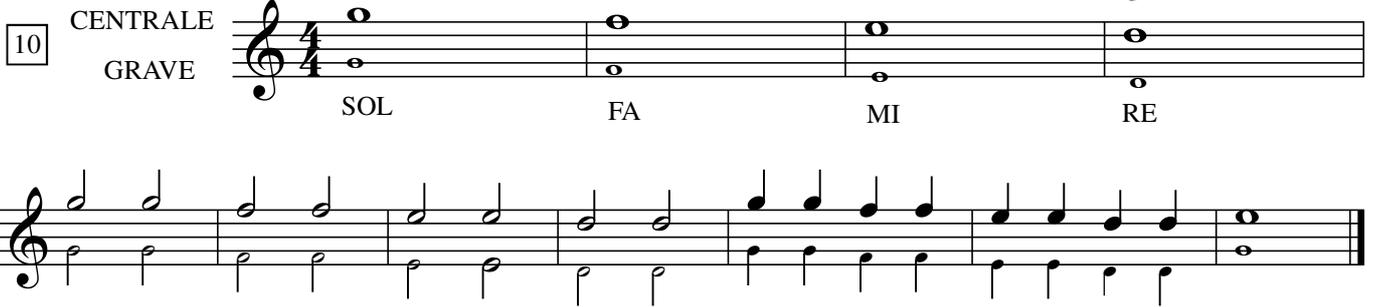
5

Premiamo il "Portavoce" (P) per suonare NUOVE NOTE !

10 CENTRALE GRAVE



SOL FA MI RE



Il passaggio dal registro grave al registro medio (DO/RE)

11



Mettiamo tutte le note sin qui studiate in ordine di SCALA ASCENDENTE e DISCENDENTE!

12




13






Fra' Martino campanaro

14




La legatura di fraseggio o di espressione

E' una delle articolazioni del suono ed è rappresentata da una linea curva che lega due suoni da eseguire senza respirare. In altri termini la nota "legata" non va staccata con il colpo di lingua, ma è sufficiente cambiare posizione delle dita senza interrompere l'emissione dell'aria.

Tu..... Tu..... Tu u Tu u

ATTENZIONE:
 Se all'interno di una serie di note legate vi è la presenza di un unisono (stessa nota), quest'ultima va staccata!



Sunt West Song

R. Guastella

24

25